

*La Cooperazione al Cuore
del Mediterraneo*



*La Coopération au Cœur
de la Méditerranée*

MARITTIMO - IT FR - MARITIME

TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE



LOGISTICA E SICUREZZA DEL TRASPORTO MERCI

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo
per lo Sviluppo Regionale



Programme cofinancé par le Fonds Européen
de Développement Régional



Polizia di Stato

LE PROCEDURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO E I CONTROLLI SUI VEICOLI CHE TRASPORTANO MERCÌ PERICOLOSE

Dott. Calogero La Porta
Dirigente Provinciale
Polizia Stradale Lucca



FINALITA' DELLE PROCEDURE

DUE MOMENTI DIVERSI

- CONTROLLO PREVENTIVO
- CONSEQUENTE AD INCIDENTE

ANALOGA ESIGENZA PRIORITARIA:
IDENTIFICAZIONE DEL VEICOLO E DELLA SOSTANZA
TRASPORTATA



Linee guide per l'espletamento dei servizi di Polizia Stradale
In autostrada e sulle strade extraurbane principali

Modalità operative da approntare in caso di incidenti stradali nei quali sono coinvolti veicoli trasportanti merci pericolose



Controlli per la prevenzione

L'obiettivo primario è acquisire tutti gli elementi e le notizie idonei ad individuare la merce pericolosa.

A tale risultato si previene attraverso l'osservazione dei seguenti elementi:

- a) Forma delle cisterne e dei contenitori
- b) Pannelli di pericolo nel trasporto su strada
- c) Etichette di pericolo del trasporto, degli imballaggi e le istruzioni scritte
- d) Presenza dei cosiddetti “canarini” (ovvero indicatori di sostanze tossiche)
- e) Conducenti dei veicoli coinvolti e documenti di trasporto delle merci pericolose

Pannelli di pericolo nel trasporto su strada

Cosiddetti pannelli “Kemler”, che forniscono l'immediata indicazione della presenza di un trasporto di merci pericolose; l'A.D.R. (accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada) ne prevede di due tipi:

Pannelli di segnalazione (senza indicazione del pericolo), che sono semplici pannelli rettangolari di colore arancione i quali non recano alcuna indicazione (né scritte, né numeri, né altro) e segnalano soltanto la presenza sul veicolo o nella cisterna di sostanze pericolose, senza quindi precisarne né il tipo né la natura del pericolo connesso.



Pannelli di identificazione pericolo, che hanno colore e dimensioni uguali ai precedenti, ma riportano numeri.
Nella metà inferiore del pannello è riportato un numero di 4 cifre, che è il codice di identificazione della sostanza, cioè il numero ONU.



Le etichette di pericolo vanno apposte su:

- Contenitori, C.G.E.M. (contenitori per Gas ad Elementi Multipli), contenitori cisterna e cisterne mobili (solo per quantità superiori ai limiti di esenzione)
- Veicoli e cisterne (solo per quantità superiori ai limiti di esenzione)
- Colli, qualunque sia il quantitativo della merce
- Batterie di recipienti (solo per quantità superiori ai limiti di esenzione)

Le etichette su recipienti vuoti

I contenitori vuoti non ripuliti che hanno contenuto materie pericolose delle varie classi, devono essere etichettati e riportare le indicazioni della merce contenuta come se fossero pieni, ad eccezione del caso in cui siano stati bonificati.

Documenti di trasporto delle merci pericolose

I conducenti dei veicoli adibiti al trasporto delle sostanze pericolose, sono appositamente formati e tenuti a fornire il maggior numero di informazioni sulle materie trasportate. Infatti tali soggetti, a mente delle “Istruzioni scritte secondo l’A.D.R.” sono obbligati a tenere a portata di mano i documenti di trasporto delle sostanze pericolose, per metterli a disposizione degli organi di controllo.

I documenti di trasporto delle sostanze pericolose, secondo capitolo 5.4. A.D.R., devono contenere - tra le altre – le seguenti informazioni in forma leggibile:

- a) Numero di identificazione ONU assegnato al materiale (nella forma **UN1203**, ad esempio la benzina);
- b) Nome proprio di spedizione del materiale, ossia la denominazione ufficiale come riportata nella tabella nominativa A.D.R. integrata, se necessario, dal nome tecnico in parentesi [es. UN 1108 1 PENTENE (n-AMILENE)].

CONCLUSIONI

Nella disciplina vigente non è previsto il monitoraggio del/dei trasporti di materiale pericoloso, per cui la mancanza di un centro di controllo che possa monitorare la contemporanea presenza sulla stessa arteria di materiale pericoloso di vario genere (es. esplosivi, carburanti, fissili ecc.) non consente di avere la conoscenza e la pericolosità del traffico

Proposte:

inserire nell'autorizzazione la condizione che prima della partenza effettiva del veicolo, chi trasporta sostanza pericolosa, debba notificare un apposito ***Centro di Controllo, da istituire o utilizzando quelli esistenti per altre ragioni***, il quale può monitorare da remoto la posizione del veicolo de quo, anche tramite GPS o sistemi similari: (la prossima messa in esercizio del GPS Europeo potrebbe rappresentare un'ottima occasione).

Grazie per l'attenzione



LOGISTICA E **SICUREZZA** DEL TRASPORTO MERCI